Il distretto del commercio si allarga «Più Comuni e più risorse regionali»

Merate. Le adesioni passano da sei a dodici, la richiesta di ampliamento avanzata al Pirellone Lo scopo è accaparrarsi 650 mila euro per realizzare progetti a sostegno dei negozi e del centro

MERATE

FABRIZIO ALFANO

Cresce il distretto del commercio di Merate, che passa da sei a dodici Comuni. D'ora innanzi, quindi, per gli amministratori della Brianza meratese sarà più facile fare promuovere azioni che tutelino i negozi di vicinato di tutta la zona. A proporre a Regione Lombardia l'estensione dell'attuale distretto del commercio da sei a dodici, il Comune di Merate, che è capofila.

«La nostra proposta - spiega il vicesindaco e assessore Giuseppe Procopio -- è di estendere il distretto, che oggi comprende i Comuni di Merate, Cernusco Lombardone, Lomagna, Osnago, Montevecchia e Imbersago e includere anche i territorio di Airuno, Brivio, Olgiate Molgora, Robbiate, Paderno d'Adda e Verderio».

Progetto di eccellenza

Lo scopo, precisa l'assessore, che in tal modo spera di potersi accaparrare i 650 mila euro che mette a disposizione Regione Lombardia, è «portare avanti un progetto di eccellenza per la valorizzazione turistica e naturalistica dell'area».

La proposta di ampliamento, dopo il via libera della giunta, è al vaglio di Regione Lombardia. Se, come si spera, il Pirellone accetterà l'estensione, per settembre le dodici amministrazioni dovranno presentare un progetto che potrebbe fare arrivare sul territorio risorse piuttosto ingenti. «L'ultima volta - ricorda l'assessore - per il distretto del commercio erano arrivati 160 mila euro in tutto. I 650 mila euro di questa volta sono quindi un'opportunità che non vogliamo lasciarci sfuggire».

Al di là del progetto che sarà proposto per settembre, l'ampliamento renderà sicuramente più semplice affrontare problematiche comuni a un'area assai più vasta e, quindi, elaborare risposte di sistema.

«Potremmo per esempio capire come fare a contrastare il fenomeno dei negozi sfitti afferma Procopio - ma pure promuovere le imprese locali del territorio o decidere, tutti insieme, come valorizzare le bellezze dei nostri centri stori-



In arrivo più risorse per il commercio

ci per attirare più gente, puntando sulle caratteristiche e la vocazione turistica di questa zona».

Piace ai commercianti

Guarda con interesse a quest'operazione Simona Vitali, presidente dell'associazione dei commercianti de La Nostra Mela di Merate. «Le amministrazioni dovrebbero incominciare a fare un ragionamento sul fatto che tante attività chiudono per capire come possono aiutarle. Per esempio, intervenendo, se possibile, per calmierare adin qualche modo affitti che ormai risultano essere troppo alti per quello che rendono le attività.

Si potrebbe anche cercare ditrovare il modo per evitare il degrado di vetrine vuote nei centri. Per esempio, proponendo soluzione per abbellirle in qualche modo, con interventi artistici o vetrofania. Fondamentale, dal mio punto di vista, sarà quindi trovare il mondo affinché anche i piccoli negozi di vicinato sbarchino online.

Non è più la grande distribuzione l'antagonista ma l'online. Di conseguenza, occorre che anche il piccolo negozio abbia il suo sito e che poi lo gestisca. Se non in proprio, attraverso qualcuno che lo possa fare».

ORIPRODUZIONE RISERVATA